

IL CAMBIAMENTO

in Educazione Professionale

CAMBIAMENTO

(D. Demetrio, *Educatori di professione*,
La Nuova Italia, 1990)(1)



Prof. Duccio Demetrio
Libera Università dell'Autobiografia

- «Le vite degli esseri umani possono essere studiate grazie alla ricostruzione degli episodi di *cambiamento*»
 - (Demetrio 1990, p. 28)

Prof. Piero Bertolini (1931-2006)



□ se «EDUCAZIONE»

■ Idea vaga, generica, imprecisa, manipolabile

[il processo di formazione della persona (individuo o gruppo) nella direzione di una lenta ma autentica scoperta e chiarificazione di sé, ovvero delle proprie peculiari caratteristiche fisiche, mentali, spirituali. In senso più specifico, designa ogni azione intenzionale e perciò consapevole e voluta dell'adulto (e della società) per aiutare il bambino a crescere e svilupparsi armonicamente, in vista di un progressivo arricchimento e potenziamento delle sue dimensioni biologica, psicologica, sociale, spirituale ecc... al fine di favorire una sua positiva e quindi attiva e critica integrazione nell'ambiente in cui si trova a dover vivere. Cfr.: **P. Bertolini**, *Dizionario di pedagogia e scienze dell'educazione*, Zanichelli, Bologna 1996]

■ Rappresentazione mentale, immagine, relativa, soggettiva, strumentalizzabile

□ «CAMBIAMENTO»

- Materialmente visibile, emotivamente percepibile e quantitativamente misurabile
- Nozione più «forte» che regge a legittimazioni scientifiche (5 condizioni di scientificità cfr.pag.29)
- Mutamento dettato dall'esterno (no-volontà)
- Desiderio di trasformazione/affermazione di sè/emancipazione/liberazione



Prof. Alberto Zucconi
IACP – World University Consortium

EP «FACILITATORE» DEL CAMBIAMENTO

- DESTINATARI
 - COMPRENDERE LE RESISTENZE al CAMBIAMENTO
 - COMPRENDERE IL BISOGNO DI EMANCIPAZIONE E LIBERAZIONE (Demetrio 1990)
 - COMPETENZE PER GESTIRLE
 - Laboratorio relazioni/ tirocini
 - Folgheraiter in Mucchielli – M.K. Gandhi e Don L. Milani
 - IL PROCESSO DI FACILITAZIONE
 - NELLE COMUNITA' E NELLE ORGANIZZAZIONI
 - INDICATORI DI CAMBIAMENTO
 - Relazione significativa
- vs. cultura «falsamente professionalizzante» (Bastianoni & Taurino, 2008)

CFR. Zucconi-Howell; Rogers; OMS;

IL CAMBIAMENTO DEL SETTORE SOCIO SANITARIO E DELLE FORME DI RISPOSTA

- LA CULTURA DI RIFERIMENTO (immagine della persona marginale e suo rapporto con la società locale)
- ATTORI E FORME degli INTERVENTI
- OBIETTIVI degli interventi e RISULTATI di cambiamento per la persona

- Cfr. schema Ambrosini 1993, adattam. Fortin

CAMBIAMENTO DEL SETTORE SOCIO SANITARIO E DELLE FORME DI RISPOSTA

Adattamento di Dario Fortin, da Ambrosini (a cura di)
"L'efficienza della solidarietà",
Milano 1993 - Vita e Pensiero -

	approccio CUSTODIALISTICO	approccio ASSISTENZIALE	approccio EDUCATIVO BIOPSIOSOCIALE
IMMAGINE della persona marginale, disabile,...	pericolo sociale deviante	povero malato	potenziale risorse Persona
OBIETTIVO degli interventi	difesa della società	rimozione di emarginazione cura	Emancipazione/autorealizz. Tutela dei diritti salute
ATTORI e FORME degli interventi	tutori dell' ordine	servizi specializzati	Lavoro di rete Relazione d'aiuto <i>Empowerment</i>
RAPPORTO con la società locale	rifiuto/ghettizzazione	erogazione di risorse (segregazione di fatto)	Inserimento sociale e lavor. inclusione
RAPPORTO con la cultura religiosa	divinità punitiva	divinità amorevole e miracolosa	spiritualità liberante
RISULTATO Per la persona	cronicizzazione aggravamento	differenziazione -di esito -per area geografica dipendenza assistenziale	autonomie maggiori superamento del problema "manutenzione"
	dario.fortin@unitn.it		